



## **SENATO DELLA REPUBBLICA**

10<sup>a</sup> Commissione permanente  
Commissione Industria, Commercio e Turismo  
(Comitato ristretto)

### **Educazione Finanziaria**

Disegni di legge 1288 – 1477 – 1593 – 1626 - 1796

### **Audizione del Dott. Mauro Lorenzoni**

Responsabile della Divisione Relazioni Esterne della CONSOB

Roma, 24 novembre 2009

Desidero innanzi tutto rivolgere al Presidente Cursi e agli onorevoli senatori presenti i più cordiali saluti da parte del Presidente della Consob Lamberto Cardia che mi ha anche chiesto di rappresentarvi la disponibilità sua personale e di tutta l'Istituzione a fornire ogni utile contributo ai lavori di questa Commissione.

Desidero inoltre esprimere il nostro ringraziamento per l'opportunità che ci è stata concessa di essere ascoltati su un argomento al quale la Consob assegna notevole importanza e sul quale, nell'ultimo decennio, si è impegnata con forte convinzione.

La Consob è stata infatti la prima istituzione in Italia a realizzare in autonomia iniziative di educazione finanziaria.

Tale attività è cominciata sin dalla fine degli anni '90, quando si è assistito ad una sensibile migrazione del risparmio delle famiglie dai titoli di stato ad altre forme di investimento più remunerative, non supportata però da un'adeguata consapevolezza del maggior rischio che tali investimenti comportavano.

Le iniziative realizzate dalla Consob in materia di educazione finanziaria sono disponibili sin dall'anno 2000 in un'apposita sezione del sito internet ([www.consob.it](http://www.consob.it)), scaricabili ed utilizzabili liberamente, anche per ulteriore diffusione, da chiunque ne abbia interesse. Abbiamo ritenuto di farvi cosa gradita nel portarvene alcuni esempi, che sono stati consegnati alla Segreteria della Commissione.

Sin dal 1994 inoltre la Consob ha costituito un Ufficio Relazioni con il Pubblico che tra l'altro fornisce, a chiunque ne faccia richiesta ovvero di sua iniziativa, risposte e informazioni ai risparmiatori su tutte le problematiche connesse ai loro investimenti. Le informazioni fornite di iniziativa sono disponibili nella sezione "Risparmiatori" del sito internet istituzionale.

Nel maggio 2007 la Consob ha poi voluto sottolineare ulteriormente l'importanza dell'educazione finanziaria assegnando a tale attività una maggiore valenza anche dal punto di vista organizzativo. Nell'ambito della Divisione Relazioni Esterne è stato così costituito un nuovo ufficio, l'Ufficio Rapporti con i Risparmiatori, al quale è stato assegnato il compito di realizzare iniziative di educazione finanziaria e di curare i rapporti con le associazioni dei consumatori rappresentate nel CNCU.

E' poi da sottolineare che la realizzazione di tali iniziative è uno degli obiettivi che la Consob ha inserito nel suo piano strategico, in quanto complementare e di supporto alla sua missione che, secondo quanto stabilito dal TUF, è quella di tutelare il pubblico risparmio.

Questa missione si esplica infatti principalmente mediante un'intensa attività di vigilanza regolamentare, informativa ed ispettiva nei confronti degli operatori del mercato finanziario ma anche, in via sussidiaria, cercando di accrescere la conoscenza dei prodotti e delle regole e la consapevolezza dei rischi da parte dei risparmiatori, che di tale mercato rappresentano la componente debole.

Occorre poi considerare che ogni iniziativa tesa a sviluppare la capacità di autotutela dei risparmiatori, oltre a corrispondere ad elementari principi di equità sociale, contribuisce al corretto funzionamento e alla stabilità dell'intero sistema finanziario.

Le iniziative di educazione finanziaria della Consob si svolgono in due direzioni:

- la prima, più tradizionale, ha un contenuto prevalentemente formativo e riguarda essenzialmente la descrizione dei principali prodotti finanziari esistenti sul mercato, con l'obiettivo di accrescere il livello di cultura finanziaria dei risparmiatori;
- la seconda ha invece un contenuto più propriamente educativo e riguarda soprattutto gli aspetti comportamentali, con l'obiettivo di accrescere la capacità di autotutela dei risparmiatori attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei propri diritti e dei modi con i quali esercitarli. Come in ogni mercato, infatti, anche in quello finanziario la scienza del marketing studia i comportamenti dei consumatori (che nel caso specifico sono i risparmiatori) per meglio definire le strategie di vendita. E' quindi importante che a tali strategie i risparmiatori siano in grado di opporre, oltre a conoscenze più approfondite, anche un maggiore spirito critico. A tale riguardo occorre anche considerare che gli aspetti comportamentali hanno assunto ancora più importanza a seguito dell'entrata in vigore della Mi.Fid, il cui impianto normativo assegna un ruolo centrale ad un corretto rapporto tra risparmiatore e intermediario finanziario e ad un equilibrato bilanciamento dei rispettivi diritti e doveri.

Nello svolgere la sua attività di educazione finanziaria la Consob può sicuramente far leva su alcuni punti di forza ma deve purtroppo ammettere anche alcuni elementi di debolezza.

Tra i punti di forza possono essere menzionati:

- la sua indipendenza e il suo ruolo *super partes*, che conferiscono alle sue iniziative la necessaria credibilità;
- la sua profonda conoscenza dei mercati, dei prodotti in essi offerti e dei comportamenti tenuti dagli operatori, che assicura l'affidabilità delle sue iniziative;
- gli esposti e le segnalazioni continuamente inviati dal pubblico e il rapporto di collaborazione con le associazioni dei consumatori, che consentono di mirare il contenuto delle iniziative alle effettive esigenze di tutela del risparmiatore.

Tra gli elementi di debolezza occorre invece considerare la scarsità di risorse dedicabili, sia finanziarie sia umane, e la conseguente impossibilità di garantire alle iniziative di educazione finanziaria della Consob un sufficiente o almeno apprezzabile livello di diffusione tra il pubblico.

Considerato il ruolo non marginale che l'educazione finanziaria riveste da dieci anni nell'ambito delle attività della Consob, non possiamo che guardare non solo con grande favore, ma anche con sincero entusiasmo a iniziative di legge su questo argomento.

\* \* \*

La Consob è istituzionalmente neutra rispetto a considerazioni di opportunità politica e i contributi che intende fornire in questa sede sono quindi di tipo esclusivamente tecnico. Tali contributi prescindono inoltre dalle differenze tra i singoli disegni di legge che sono stati presentati, riferendosi alle diverse iniziative nel loro complesso.

La Consob considera essenziale la costituzione di un comitato guida come figura centrale di programmazione, coordinamento e verifica delle attività di educazione finanziaria. L'istituzione di tale comitato, oltre ad imprimere indirizzi coerenti e a garantire la concreta realizzazione di tali attività,

permetterebbe anche di ovviare all'attuale situazione di frammentazione delle iniziative già svolte o in corso di svolgimento da parte di soggetti sia pubblici sia privati.

La Consob ritiene inoltre di poter apportare a tale comitato un utile ed esclusivo contributo di esperienza e conoscenza ed auspica quindi di potervi essere rappresentata, insieme a esponenti governativi, di altre autorità di vigilanza, delle associazioni dei risparmiatori e del mondo finanziario e accademico.

A garanzia di un più efficace funzionamento del comitato, potrebbe anche essere opportuno definirne in modo più puntuale gli obiettivi e prevedere strumenti di verifica periodica dei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda la definizione degli obiettivi da assegnare al comitato guida, si suggerisce di operare una distinzione tra iniziative di educazione finanziaria di lungo periodo e di breve periodo.

In merito alle iniziative di lungo periodo, tese a innalzare il livello medio di cultura finanziaria del nostro Paese, si ritiene altamente auspicabile la possibilità di inserire elementi di educazione finanziaria nei programmi scolastici sin dalle prime classi, con diretto coinvolgimento del Ministero della pubblica istruzione.

Si reputa altrettanto auspicabile affiancare alle iniziative di lungo periodo anche programmi di breve periodo rivolti alle persone di età medio-avanzata che già ora devono confrontarsi con il problema di investire i propri risparmi. Si tratta di soggetti generalmente meno disponibili o fortemente reticenti ad aumentare il proprio livello di cultura finanziaria ma ancora sensibili a sollecitazioni di tipo comportamentale, per cui è su questo ultimo fronte che si ritiene utile puntare. A tale riguardo potrebbe essere opportuno che la legge contenga previsioni che consentano l'effettuazione di campagne pubblicitarie mirate con il supporto del dipartimento per l'informazione ed editoria della Presidenza del Consiglio.

In ogni caso, per realizzare iniziative di educazione finanziaria in grado di esprimere risultati apprezzabili, si ritiene necessario che vengano previste forme di finanziamento adeguate nel loro ammontare e disponibili con continuità. Questo risultato potrebbe essere raggiunto, a mero titolo esemplificativo, rendendo il finanziamento obbligatorio e non facoltativo, ampliando la base di contribuzione (intesa come numero dei soggetti chiamati a contribuire) ed ancorando tale contribuzione a parametri di riferimento

tendenzialmente stabili nel tempo (ad esempio, parametri di tipo "dimensionale"). L'ampliamento della base di contribuzione avrebbe anche il beneficio di diluire l'onere economico gravante sui singoli soggetti, rendendolo quindi più accettabile anche in funzione dei benefici che l'attività di educazione finanziaria può apportare alla stabilità dei mercati, a vantaggio di tutto il sistema e quindi anche degli operatori.

Concludo questa esposizione ringraziando ancora per l'attenzione che ci avete riservato e ribadendo la massima disponibilità della Consob, in ogni sede, a fornire ogni utile contributo mettendo al servizio la propria esperienza e professionalità in materia.